

# La regione aggiorna il Prezzario

---

3 Novembre 2022

L'edizione 2022 approvata con delibera della Giunta regionale n. 1052 del 15 luglio 2022. [Vai al sito della Regione.](#)

**L'attesa**

«C'era attesa da parte del mondo dell'edilizia per l'aggiornamento del prezzario dei lavori pubblici». Così l'assessore Graziano Pizzimenti (nella foto)

**I criteri**

I materiali e i prodotti utilizzati nell'esecuzione di tutti gli interventi pubblici devono rispettare i criteri ambientali minimi.

**I regolamenti**

Tutti i materiali e gli impianti devono essere conformi a leggi, sistemi di unificazione, ordinanze e regolamenti emanati dalle Autorità competenti.

**Edilizia e appalti pubblici**

**Rincarco dei materiali**  
per le opere in corso

**3,8 milioni**

---

**Nel 2021**  
sono stati stanziati altri

**1,2 milioni**

---

**ALCUNI PREZZI CORRETTI**

Puntellature di strutture orizzontali di qualsiasi tipo, con puntelli di acciaio, legname o misti, in opera compreso banchine, apparecchi di armo in genere, armo e disarmo, collegamenti e fissaggi ad evitare qualsiasi movimento delle parti protette

**Da 22,36 a 27,11 euro al m<sup>3</sup>**

---

Per ogni metro in più oltre i primi 3

**Da 8,07 a 9,76 euro al m<sup>3</sup>**

Demolizione edifici fino a 5 mila mc

**Da 12,12 a 12,25 euro al m<sup>3</sup>**

---

Tavole in legno abete spessore 25 mm

**Da 34,42 a 39,32 euro al metro lineare**

---

Messa in sicurezza dal fenomeno di "sfondellamento" dei solai in laterocemento con sistema di rete

**Da 84,02 a 70,82 euro al m<sup>3</sup>**

---

Rinforzo strutturale di murature in cemento armato

**Da 182,24 a 202,41 euro al m<sup>3</sup>**

---

Consolidamento di pareti in pietrame faccia a vista

**Da 159,32 a 302,53 euro al m<sup>3</sup>**

# Materiali sempre più cari Il prezzario aggiornato evita lo stop dei cantieri

Dalla Regione 3,8 milioni di euro per coprire i maggiori costi delle opere pubbliche  
L'assessore Pizzimenti: molti Comuni in difficoltà, i fondi potrebbero non bastare

**Giacomina Pelizzari** / UOLM

Dopo aver aggiornato il prezzario dei lavori pubblici, la Regione ha stanziato 3 milioni 850 mila euro per fronteggiare i maggiori costi delle opere provocati dai rincari dei materiali da costruzione che, in alcuni casi, hanno raggiunto percentuali a due cifre. Un esempio per tutti: nell'ultimo anno il prezzo del legno è raddoppiato, mentre quello del cemento o dell'acciaio è salito anche fino al 40 per cento. Molti comuni sono in difficoltà, non ce la fanno a coprire i maggiori costi e, quindi, rischiano di non poter ultimare i lavori e di chiudere i bilanci in rosso. Non mancano le conseguenze per le imprese.

**IL PREZZARIO**

Composto da centinaia di voci, il prezzario regionale dei lavori pubblici non rispecchiava le cifre fatturate dai fornitori alle imprese che, nell'era del super bonus, continuano a salire influenzate dall'andamento

della domanda. Basti pensare che, in alcuni casi, la richiesta è talmente alta che i fornitori non ce la fanno a seguirla e quindi anche le consegne vengono posticipate. «C'era grande attesa da parte del mondo dell'edilizia e dei lavori pubblici per l'aggiornamento del prezzario, vista la congiuntura economica e l'andamento del mercato delle materie prime in straordinaria

## Nell'ultimo anno, in alcuni casi, gli aumenti hanno raggiunto il 35-40 per cento

mutazione che, in alcuni casi, hanno comportato aumenti fino al 35-40 per cento», ha spiegato l'assessore regionale alle Infrastrutture, Graziano Pizzimenti, nel far notare che il prezzario si articola in un ottantina di pagine ed è il punto di riferimento per la calibratura di tutti i progetti e interventi delle opere pubbli-

che. I prezzi campione sono stati rilevati sul mercato regionale, coinvolgendo direttamente produttori e fornitori, desumendone le variazioni percentuali intervenute nel periodo di riferimento. Alcuni prezzi non

cambiano, altri aumentano di parecchio. L'analisi di ogni singola voce è stata effettuata applicando il costo dei materiali in fornitura a piè d'opera, il costo della manodopera e gli altri costi diretti per unità di misura,

uniti alle spese generali (15%) e dall'utile d'impresa (10%). E se un cantiere viene aperto in centro storico il valore delle lavorazioni può aumentare fino al 15 per cento a patto che il progettista motivi l'esigenza. Tra gli esempi presi a riferimento c'è quello delle puntellature di strutture orizzontali con puntelli di acciaio o di legno. In questo caso il costo riconosciuto dalla Regione passa da 22,36 e 27,11 euro al metro cubo. Il prezzo delle tavole di legno abete dello spessore di 25 millimetri usate nelle coperture, invece, è aumentato di oltre cinque euro al metro cubo. Gli esempi possono continuare anche perché, come detto, in alcuni casi la percentuale dei rincari pagati dalle imprese raggiunge il 40 per cento.

**LA MANOVRA**

L'aggiornamento del prezzario è funzionale alla volontà di garantire il proseguo di molti cantieri che, a seguito dei rincari, rischiavano di rimanere bloccati. «In assessment di bilancio ho presentato un emen-

## Il censimento è in corso: «Dobbiamo andare incontro alle amministrazioni»

damento per andare incontro alle amministrazioni comunali alle prese con la realizzazione delle opere pubbliche cofinanziate dalla Regione. Stiamo parlando di interventi in corso e di quelli già progettati che partiranno a breve», spiega l'assessore nel motivare la scelta di destinare 3 milioni 850 mila alla copertura dei

rincari che stanno pesando non poco sui bilanci pubblici. Un esempio da citare è quello del Comune di Udine. Palazzo D'Arco si ritrova con 53 cantieri aperti e sta contabilizzando i rincari. E il risultato di due anni di aumenti favoriti dalla maggiore domanda di forniture legata anche alla richiesta di super bonus, dagli aumenti dei costi dell'energia, dalla pandemia che ha bloccato le forniture di molti materiali e dalla guerra in Ucraina che sta mettendo a dura prova l'economia mondiale. Non a caso anche lo scorso anno la Regione aveva stanziato, sempre per coprire i rincari delle opere pubbliche, 1,2 milioni di euro. Quest'anno la cifra è stata triplicata per rispondere alle maggiori difficoltà segnalate dai Comuni. «La cifra può risultare insufficiente - ammette l'assessore - ma certamente non è uno stanziamento banale». Il censimento dei cantieri aperti è in corso e non si conosce ancora il numero effettivo di quelli a rischio sospensione per effetto degli aumenti dei prezzi. Non è noto neppure il numero delle opere già progettate la cui realizzazione rischia di bloccarsi perché le amministrazioni non riescono a fronteggiare i rincari. Lo stesso problema emerge per i cantieri legati al Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) finanziati dallo Stato. Solo a palazzo D'Arco, a Udine, mancano 10,5 milioni di euro. In questo caso, però, il primo cittadino, Pietro Fontanini, ha già fatto sapere che proprio perché è solido, il bilancio del Comune di Udine consente di finanziare la differenza. —

**TRIBUNALE DI ROMA**  
AMMINISTRAZIONE STRADARIA N. 1/2015  
Giudice Dott.ssa Carmen Sfriso  
Intitolati nel Comune di Ronchi (UD)

**Vendita 21/06/2022 con 09.30. Lotto 1** - Complesso immobiliare situato nel comune di Ronchi (UD) Via delle Industrie 1 composto da un capannone industriale/organico edeso su di un unico livello di piano di superficie 16.922 mq e da un fabbricato, collegato su due livelli di piano, dove è collocato il corpo uffici di circa 1.300 mq per piano, il tutto insieme su un vasto sottosuolo esteso perpendicolare. Appuntamento di terreno di 13.001 mq catastrali.  
Prezzo base: € 2.947.243,20. **Offerta minima: € 2.229.900,00.** In caso di gara rilanci di € 19.500,00.  
Deposito **Offerta entro le ore 12.00 del 20/06/2022** al segretario indicato nel Regolamento.

**Vendita 21/06/2022 con 10.00. Lotto 2** - Appuntamento di terreno situato nel comune di Ronchi (UD) di 2.850 mq catastrali, ricadente in zona di interesse agricolo, coltivato.  
Prezzo base: € 11.053. **Offerta minima: € 8.500,00.** In caso di gara rilanci di € 500,00.  
Deposito **Offerta entro le ore 12.00 del 20/06/2022** al segretario indicato nel Regolamento.

**Vendita 21/06/2022 con 10.30. Lotto 3** - Appuntamento di terreno situato nel comune di Ronchi (UD) di 1.506 mq catastrali, ricadente in zona di interesse agricolo.  
Prezzo base: € 5.890,00. **Offerta minima: € 4.500,00.** In caso di gara rilanci di € 500,00.  
Deposito **Offerta entro le ore 12.00 del 20/06/2022** al segretario indicato nel Regolamento.

Per informazioni gli interessati potranno contattare il Concessionario Stradario dott. Francesco Renato De Agostini, Via Repubblica n. 6 - 30121 Padova, telefono 049/876002, mail: [francesco@stradario.com](mailto:francesco@stradario.com), nonché prendere visione dei tutti i prezzi appaltamento e gli interventi [www.tribunale.it](http://www.tribunale.it), [www.tribunale.it](http://www.tribunale.it), [www.tribunale.it](http://www.tribunale.it), [www.tribunale.it](http://www.tribunale.it).

### L'Emilia Romagna

Domani entra in vigore il nuovo Prezzario dei lavori pubblici approvato anche dalla giunta dell'Emilia-Romagna, contro l'aumento dei prezzi delle materie prime.



### Le retribuzioni

A giugno le retribuzioni orarie salgono dell'1,1 per cento rispetto a giugno 2021 mentre quelle per il dipendente crescono dello 0,9 per cento.



### Il Pnrr

Ci sarà un'accelerazione per far conoscere ai Comuni gli strumenti di sviluppo messi a disposizione dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr)



## Edilizia e appalti pubblici



# «Molti tecnici per far tornare i conti preferiscono ridurre le lavorazioni»

Contessi (Ance): piuttosto di studiare la norma i Rup rinunciano a chiedere le cifre aggiuntive

Giacomina Pellizzari / UDINE

«Nessuno è in grado di sapere se i 3,8 milioni stanziati dalla Regione basteranno a coprire tutti i maggiori costi determinati dall'aumento incontrollato dei prezzi dei materiali, ma nonostante ciò ben venga l'iniziativa soprattutto se i Responsabili unici dei procedimenti (Rup) si impegnano a studiare e a utilizzare la norma». Roberto Contessi, il presidente regionale dell'Associazione nazionale costruttori edili (Ance) plaude all'attenzione manifestata dalle istituzioni per un problema che rischia di avere conseguenze gravi anche per le imprese, e segnala la scarsa propensione dei tecnici a chiedere i fondi aggiuntivi.

Presidente si spieghi meglio: la Regione ha fatto una buona cosa ma...?

«La Regione è vicina alle imprese e affronta la questione nel modo corretto proprio perché il problema è comune».

Nonostante ciò all'appello mancano i tecnici, è così?

«Molte volte i Rup pur di non presentare l'ulteriore documentazione necessaria per poter utilizzare i fondi aggiuntivi, preferiscono rinunciare anche se la Regione sta lavorando per non bloccare i lavori e non creare disagio».

In quel caso i Rup come fanno a far quadrare i conti?

«Tagliano alcune lavorazioni. Piuttosto di studiare la norma riducono l'entità degli interventi».

Stiamo parlando di dipendenti pubblici o di tecnici privati incaricati dai Comuni?

«Entrambi, abbiamo un certo numero di tecnici che potrebbe agire in altro modo, invece non lo fa per non perdere altro tempo a compilare nuove pratiche».

**Spera in un'inversione di tendenza?**  
«Spero che l'esempio del Friuli Venezia Giulia, che è stata la prima Regione a investire fondi per compensare gli aumenti dei prezzi dei materiali, venga adottato anche dallo Stato».

**Sta dicendo che se questo esempio viene copiato dallo Stato i Rup cambieranno idea?**  
«Sto dicendo che se la stessa norma inizia a essere conosciuta viene usata con maggior facilità».

**Questo fondo unito all'aggiornamento del prezzario delle opere pubbliche è la risposta che il settore si aspettava?**  
«Sì, è la risposta che ci aspettavamo. Gli sforzi vanno premiati».

**I prezzi dei materiali continuano a salire?**  
«Dipende. Questa settimana, a esempio, il prezzo del ferro è sceso, ma per fare un'analisi puntuale l'andamento va monitorato nel lungo periodo».

**Quando si può parlare di cambiamento di tendenza?**  
«Servono almeno sei mesi per capire se siamo di fronte a un calo effettivo dei prezzi e se si potrà ipotizzare un ritorno alla normalità».

**Per i lavori da attuarsi in centro storico il progettista può incrementare i valori di prezzo fino al 15%?**  
«Dipende. Questa settimana, a esempio, il prezzo del ferro è sceso, ma per fare un'analisi puntuale l'andamento va monitorato nel lungo periodo».

**Quando si può parlare di cambiamento di tendenza?**  
«Servono almeno sei mesi per capire se siamo di fronte a un calo effettivo dei prezzi e se si potrà ipotizzare un ritorno alla normalità».

**Oltre a quello del ferro ci sono altri prezzi di materiali in controtendenza?**  
«Ritardisco è difficile dirlo. Il prezzo del cemento, anche questo è solo un esempio, aumenta in periodi precisi, dopo un certo numero di mesi».

**Il costo del legno è sempre altissimo?**  
«Rispetto a un anno fa il legno costa esattamente il doppio».

**In una parola come definire questa situazione?**  
«Siamo in totale emergenza, chi ha appaltato i lavori qualche mese fa si trova a combattere con i committenti, soprattutto se privati».

**Quando incide la politica dei bonus?**  
«Tutti i materiali utilizzati nell'ambito di interventi soggetti al super bonus del 110% sono aumentati di brutto, tra questi il cemento, il legno, l'acciaio e gli isolanti».

**Si fatica ancora a trovare gli isolanti?**  
«Rispetto ai mesi scorsi c'è più disponibilità anche perché, a seguito delle problematiche emerse con i bonus, la domanda è calata e le aziende, sull'onda delle richieste precedenti, avevano fatto un minimo di magazzino».

**La maggiore disponibilità influisce sul prezzo?**  
«Regola il prezzo».

**Vale anche per le consegne?**  
«Ora nessuno tiene i magazzini pieni e quindi i tempi di consegna si allungano».

**Qualche esempio?**  
«Oggi le piastrelle si aspettano due mesi, in passato venivano consegnate in una settimana, massimo in dieci giorni».



**ROBERTO CONTESSI**  
LAGIANTAZZA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA È VICINA ALLE IMPRESE. AFFRONTA LA QUESTIONE ECONOMICA DELL'APPALTO NEL MODO CORRETTO PROPRIO PERCHÉ IL PROBLEMA È COMUNE. SPERANCIANDO FACCIAMO ANCHE LO STATO COSÌ TECNOLOGIA ASSISTENZA USARLA CON MAGGIOR FACILITÀ.

## UMANISTI DEL FUTURO

**STUDI UMANISTICI E DEL PATRIMONIO CULTURALE**  
**UNIVERSITÀ DI UDINE**  
**ISCRIZIONI APERTE**

---

**Scegli il tuo corso la laurea triennale**

<b>BENI CULTURALI</b>	<b>SCIENZE E TECNICHE DEL TURISMO CULTURALE</b>	<b>DAMS — DISCIPLINE DELL'AUDIOVISIVO, DEI MEDIA E DELLO SPETTACOLO</b>
<b>LETTERE</b>	<b>FILOSOFIA E TRASFORMAZIONE DIGITALE</b>	

---

**Scegli il tuo corso la laurea magistrale**

<b>GESTIONE DEL TURISMO CULTURALE E DEGLI EVENTI</b>	<b>ARCHEOLOGIA E CULTURE DELL'ANTICHITÀ (ARCA)</b>	<b>SCIENZE DEL PATRIMONIO AUDIOVISIVO E DELL'EDUCAZIONE AI MEDIA</b>
<b>STORIA DELL'ARTE</b>	<b>ITALIANISTICA</b>	

[di.um.uniud.it](http://di.um.uniud.it)



**RINCARI FREQUENTI**  
SONO AUMENTATI TUTTI I MATERIALI USATI NELLE OPERE SOGGETTE A BONUS DEL 110%. PER RISPETTARLI NEI SUPERBONUS MAGGIORE DISPONIBILITÀ DI ISOLANTI NELL'ULTIMO ANNO IL COSTO DELL'EDIMME È RADDOPPIATO IN SOLI TRE GIORNI QUELLO DI CEMENTO E ACCIAIO.